



Branca E/G Zona dello Stretto

Istituto Salesiano S. Domenico Savio

24.11.2011



“io ho scelto voi...”

Dal Vangelo di Giovanni 15, 15-16:

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. **Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga;** perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

“ (...)Inviai la mia domanda di dimissioni(...). Fu una lacerazione profonda uscire da quel servizio di soldato che avevo tanto amato. Ma al tempo stesso non mi dispiaceva troppo «togliere il piede dalla scala», perché non avevo alcuna voglia di arrampicarmi ulteriormente. Non ero tagliato per fare il generale. Mi piaceva di più essere un ufficiale di reggimento, in contatto personale con i miei soldati.

Fu consolazione non piccola il ricevere la lettera che mi inviò il Ministro della Guerra, per esprimere il suo cortese rammarico di perdere i miei servizi per l'esercito: e la lettera aggiungeva: «tuttavia, ritengo che l'organizzazione dei suoi Scout abbia una tale importanza per l'avvenire che probabilmente il servizio più grande che Ella può rendere al paese è quello di dedicarvisi interamente».

E così terminò la mia vita numero uno.

(...)Cominciai allora la mia seconda vita su questa terra, e con essa, gli Scouts e le Guide”.

Baden Powell of Gilwell

(tratto da “La mia vita come un'avventura”)



Branca E/G Zona dello Stretto

Istituto Salesiano S. Domenico Savio



24.11.2011

“io ho scelto voi...”

Dal Vangelo di Giovanni 15, 15-16:

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. **Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga;** perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

“ (...)Inviai la mia domanda di dimissioni(...). Fu una lacerazione profonda uscire da quel servizio di soldato che avevo tanto amato. Ma al tempo stesso non mi dispiaceva troppo «togliere il piede dalla scala», perché non avevo alcuna voglia di arrampicarmi ulteriormente. Non ero tagliato per fare il generale. Mi piaceva di più essere un ufficiale di reggimento, in contatto personale con i miei soldati.

Fu consolazione non piccola il ricevere la lettera che mi inviò il Ministro della Guerra, per esprimere il suo cortese rammarico di perdere i miei servizi per l'esercito: e la lettera aggiungeva: «tuttavia, ritengo che l'organizzazione dei suoi Scout abbia una tale importanza per l'avvenire che probabilmente il servizio più grande che Ella può rendere al paese è quello di dedicarvisi interamente».

E così terminò la mia vita numero uno.

(...)Cominciai allora la mia seconda vita su questa terra, e con essa, gli Scouts e le Guide".

Baden Powell of Gilwell
(tratto da "La mia vita come un'avventura")

Ho ancora la forza che serve a camminare,
picchiare ancora contro e non lasciarmi stare
ho ancora quella forza che ti serve
quando dici: "Si comincia!"

Ho ancora la forza di guardarmi attorno
mischiando le parole con due o tre vizi al giorno,
di farmi trovar lì da chi mi vuole
sempre nella mia camicia.

Abito sempre qui da me,
fra chi c'è sempre stato e chi nn sai se c'è
al mondo sono andato,
dal mondo son tornato sempre vivo.

Ho ancora la forza di starvi a raccontare
le storie che ho già visto e quelle da vedere,
e tutti quegli sbagli che per un
motivo o l'altro so rifare.

Ho ancora la forza di chiedere anche scusa
e fare la partita giocando fuori casa
e di dirvi che comunque la mia parte
ve la voglio garantire.

Abito sempre qui da me,
fra chi c'è sempre stato e chi non sai se c'è
nel mondo sono andato,
dal mondo son tornato sempre vivo, sempre vivo.

Ho ancora la forza e guarda che ne serve
per rendere leggero il peso dei ricordi
e far la conta degli amici andati e dire:
" Ci vediam più tardi, più tardi...più tardi"

Abito sempre qui da me,

fra chi c'è sempre stato e chi non sai se c'è
col mondo sono andato
e col mondo son tornato sempre vivo... sempre vivo.

Abito sempre... dal mondo son tornato sempre vivo

Ho ancora la forza che serve a camminare,
picchiare ancora contro e non lasciarmi stare
ho ancora quella forza che ti serve
quando dici: "Si comincia !"

Ho ancora la forza di guardarmi attorno
mischiando le parole con due o tre vizi al giorno,
di farmi trovar lì da chi mi vuole
sempre nella mia camicia.

Abito sempre qui da me,
fra chi c'è sempre stato e chi nn sai se c'è
al mondo sono andato,
dal mondo son tornato sempre vivo.

Ho ancora la forza di starvi a raccontare
le storie che ho già visto e quelle da vedere,
e tutti quegli sbagli che per un
motivo o l'altro so rifare.

Ho ancora la forza di chiedere anche scusa
e fare la partita giocando fuori casa
e di dirvi che comunque la mia parte
ve la voglio garantire.

Abito sempre qui da me,
fra chi c'è sempre stato e chi non sai se c'è
nel mondo sono andato,
dal mondo son tornato sempre vivo, sempre vivo.

Ho ancora la forza e guarda che ne serve
per rendere leggero il peso dei ricordi
e far la conta degli amici andati e dire:
" Ci vediam più tardi, più tardi...più tardi"

Abito sempre qui da me,

fra chi c'è sempre stato e chi non sai se c'è
col mondo sono andato
e col mondo son tornato sempre vivo... sempre vivo.

Abito sempre... dal mondo son tornato sempre vivo